



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa**  
**Consiglio Permanente**

PC.DEC/489  
18 luglio 2002

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**403<sup>a</sup> Seduta Plenaria**

PC Giornale N.403, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.489**  
**ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO OSCE**  
**SULLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE**

Il Consiglio Permanente,

ricordando gli impegni concordati dagli Stati partecipanti contenuti nel Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00),

riconoscendo l'importante contributo reso dal Documento, sia nella regione OSCE che a livello globale, allo sviluppo di standard comuni per prevenire l'accumulo eccessivo e destabilizzante e la diffusione incontrollata delle armi di piccolo calibro e leggere,

ricordando inoltre gli impegni degli Stati partecipanti ad utilizzare l'FSC per esaminare i mezzi opportuni per attuare pienamente il Documento sulle armi di piccolo calibro e leggere, fra l'altro, la Sezione V, conformemente al Piano di azione per la lotta al terrorismo adottato dal Consiglio dei Ministri di Bucarest (Annesso a MC(9).DEC/1),

rilevando in particolare la Sezione V del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere che tratta le norme, i principi e le misure relative alle armi di piccolo calibro quale parte del preallarme, della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione postconflittuale, in cui sia il Foro di Cooperazione per la Sicurezza che il Consiglio Permanente si sono impegnati a includere nelle loro valutazioni riguardo la prevenzione dei conflitti o una situazione postconflittuale qualsiasi ruolo svolto dall'accumulo destabilizzante e dalla diffusione incontrollata delle armi di piccolo calibro,

tenendo conto della Decisione N.3 del Consiglio dei Ministri di Bucarest sulla promozione del ruolo dell'OSCE quale Foro di dialogo politico (MC(9).DEC/3), in cui, su richiesta del Consiglio Permanente, il Foro di Cooperazione per la Sicurezza renderà disponibile la consulenza di suoi esperti su temi di natura politico-militare,

chiedendo un contributo attivo di tutti gli Stati partecipanti e tenendo conto, ove appropriato, di possibili apporti delle missioni sul territorio conformemente ai loro rispettivi mandati, e in consultazioni con i paesi ospitanti e con il loro accordo,

decide

di chiedere al Foro di Cooperazione per la Sicurezza di fornire al Consiglio Permanente la consulenza di suoi esperti sull'attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere prima della Decima Riunione del Consiglio dei Ministri.